

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

“MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA LOCALITA’ SANTA MARIA, IN AGRO DEL COMUNE DI GUARDIAREGIA (CB)”.

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☒ Si indicare quali risorse: **Candidatura del progetto ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, di cui all'articolo 1, commi dal 52 al 58 della legge n. 104 del 27 dicembre 2019, con le modificazioni introdotte dall'articolo 45 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Attribuzione del finanziamento al Comune di Guardiaregia (CB) con Decreto del Ministero dell’Interno del 03/05/2021.**

☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☒ Si

☐ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☒ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua
☐ Attività agricole
☐ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)

.....
.....



Proponente:	COMUNE DI GUARDIAREGIA (CB) Via Municipio, 1 – 86014 Guardiaregia (CB) PEC: comune.guardiaregiacb@legalmail.it			
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE				
Regione: Molise Comune: Guardiaregia Prov.: Campobasso Località/Frazione: località “Santa Maria” Indirizzo: Tratto finale della “Strada Comunale Bojano – Santa Maria”		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Fogli di mappa nn. 8 – 9 – 15			
	LIVELLO: STRADA Il tratto stradale oggetto di intervento viene identificato come “STRADA” in mappa catastale, in attraversamento del foglio di mappa n. 9 e a parziale delimitazione dei fogli di mappa nn. 8 e 15.			
Coordinate piane in Gauss/Boaga S.R.: Gauss/Boaga (fuso Est) Trattandosi di ambito progettuale con andamento lineare, si riportano esclusivamente le coordinate dei punti rilevati alle estremità del tratto stradale oggetto di sistemazione.			Punto estremità occidentale	Punto estremità orientale
		EST	2481106	2481388
		NORD	4587670	4587623
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:				
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000				
SITI NATURA 2000				
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>	
ZSC	cod.	IT 7222287	“La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”	
ZPS	cod.	IT 7222287	“La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Citare, l'atto consultato: Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 “La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”, approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.				

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP EUAP 0995 - Riserva Regionale naturale di Guardiaregia – Campochiaro.</p> <p>Si precisa che l'opera progettuale interessa una porzione del tratto stradale che delimita l'area naturale sopra citata.</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p>		
<p>- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</p>		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
<p style="text-align: center;">PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza</p>		
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

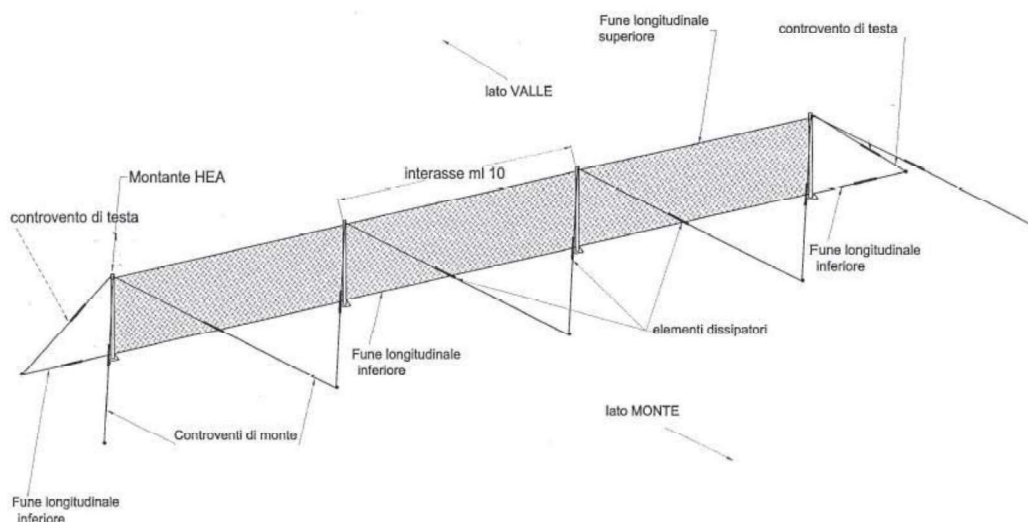
Le scelte progettuali tendono verso la previsione di interventi finalizzati alla stabilizzazione del versante a valle del crinale roccioso del monte “Capraro”, attraverso una serie di interventi dislocati lungo la strada comunale in C.da “Santa Maria”. Le specifiche finalità della presente proposta progettuale scaturiscono da un’attenta analisi dei luoghi mediante studi geologici redatti dalla società Geo-in s.r.l. e da oculare valutazioni correlate ai potenziali rischi a carico del flusso veicolare e ciclopedonale lungo il tratto stradale di che trattasi.

L’area oggetto d’intervento si colloca catastalmente a margine dei fogli di mappa nn. 8 e 15 del Comune di Guardiaregia, in parziale attraversamento del foglio di mappa n. 9. L’ambito progettuale coincide con parte del tracciato della strada comunale in C.da “Santa Maria”, che dal centro abitato si dirige verso il comune limitrofo di Campochiaro. Nell’area in esame sono presenti evidenti criticità connesse a lenti fenomeni di instabilità del fronte Sud del tratto oggetto di sistemazione, che a valle del costone si evidenziano con fenomeni di scalzamento del terreno lungo la strada e a monte attraverso il rotolamento di residui rocciosi ed evidente pericolo di disaggio di frammenti rocciosi. In fase di progettazione, oltre a prendere atto di quanto definito nello studio preliminare, si è tenuto conto di ciò che sarà eseguito lungo la strada nell’ambito del finanziamento per la messa in sicurezza ed ammodernamento concesso dalla Regione Molise con DGR 98/2021.

Le soluzioni progettuali, che rappresentano anche un completamento di quelle previste nell’intervento eseguito nell’anno 2017, si ritiene siano quelle che meglio assicurano la rispondenza dell’opera alle finalità a cui sarà destinata. Si prevede pertanto, la realizzazione di tutte le strutture necessarie alla stabilizzazione del fronte franoso e alla messa in sicurezza della strada “Santa Maria”. In particolare gli interventi consisteranno in:

INTERVENTO 1: realizzazione di una barriera paramassi deformabile, in continuità a quella già installata nel corso del 2017, con puntoni di sostegno tubolari, tirantata da cavi d’acciaio muniti di sistemi di frenaggio ed ancorati al terreno. La barriera sarà di 3,5 metri di altezza per uno sviluppo complessivo di circa 25 metri, da porre in opera sulla parete rocciosa dalla quale si sono verificati fenomeni di instabilità e che costeggia a monte la strada in esame. Inoltre si provvederà alla rimozione e sostituzione del rivestimento paramassi con uno nuovo mediante copertura di rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale 8 x 10.

Nella figura seguente è rappresentato uno schema assonometrico che descrive qualitativamente un generico kit paramassi collaudato nelle prove.



Particolare costruttivo barriera paramassi: Assonometria.

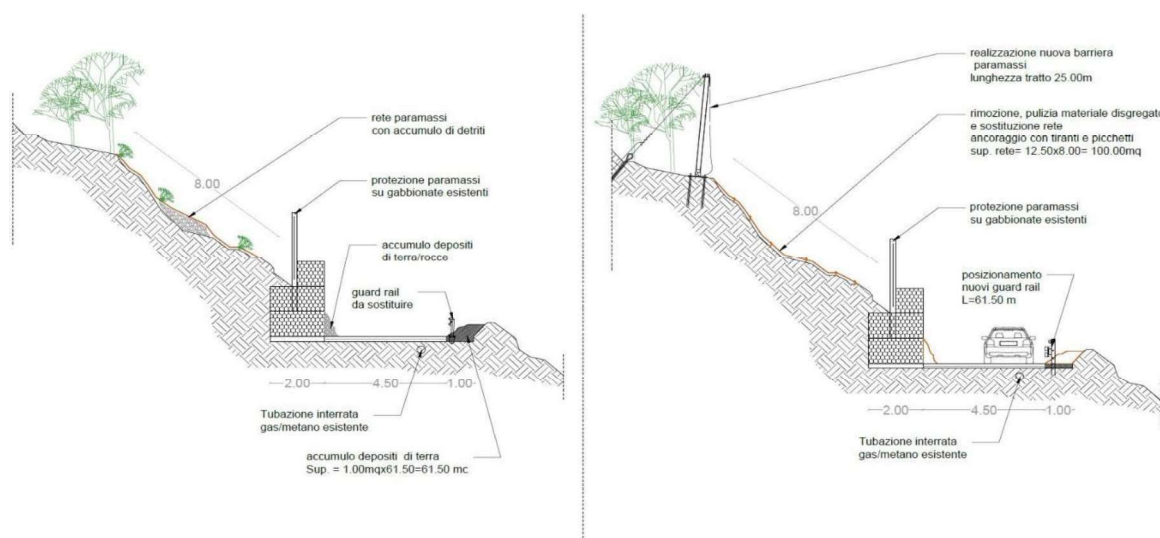
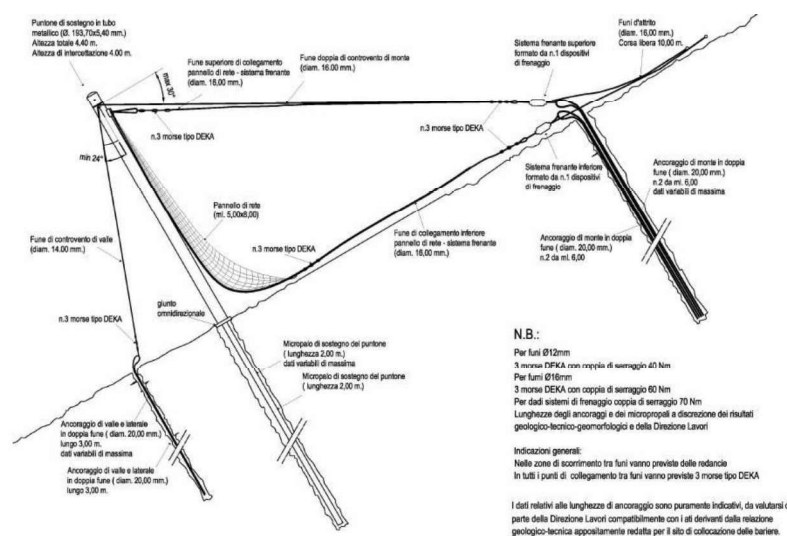
La descrizione qualitativa del kit paramassi può partire dalla scomposizione in quattro elementi costitutivi fondamentali:

- struttura di intercettazione: questa si compone solitamente di una o più reti metalliche sovrapposte. La rete principale è composta da cavi o fili metallici collegati in vari modi: si possono adottare maglie quadrate di fune

connesse da borchie o anelli di fune reciprocamente interconnessi. La rete secondaria è composta da pannelli in rete metallica più fitta a doppia torsione a maglie esagonali, allo scopo di intercettare gli elementi lapidei di dimensioni ridotte. La funzione della struttura di intercettazione è quella di sostenere direttamente l'urto del blocco e di trasmettere le sollecitazioni generate alle strutture di sostegno, di raccordo e di fondazione.

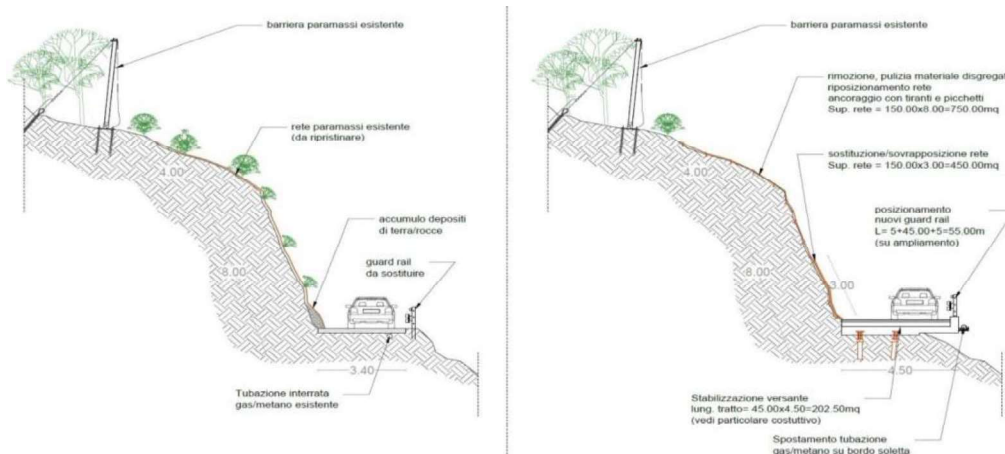
- struttura di sostegno: costituita da pali in acciaio (tubolari o profilati metallici) di dimensioni dipendenti atte alla classe di assorbimento energetico di 1000 kJ. I pali (o montanti) sono posti ad interassi costanti di 10 m e collegati alla struttura di fondazione tramite snodi a cerniera mono o bidirezionali che permettono la rotazione rispetto a piani predefiniti. La loro funzione è di mantenere dispiegata la struttura di intercettazione;

- struttura di raccordo: costituita da cavi (o controventi) metallici di monte, valle e laterali, che hanno la funzione di mantenere nella corretta posizione i pali di sostegno e trasmettere le sollecitazioni agli elementi di fondazione; inoltre appartengono a questa categoria le funi longitudinali inferiori e superiori che contribuiscono al sostegno della struttura di intercettazione. Tutti i cavi appena esposti possono essere provvisti di elementi in grado di dissipare energia ('dissipatori di energia' o 'freni') grazie alla possibilità di un allungamento controllato.



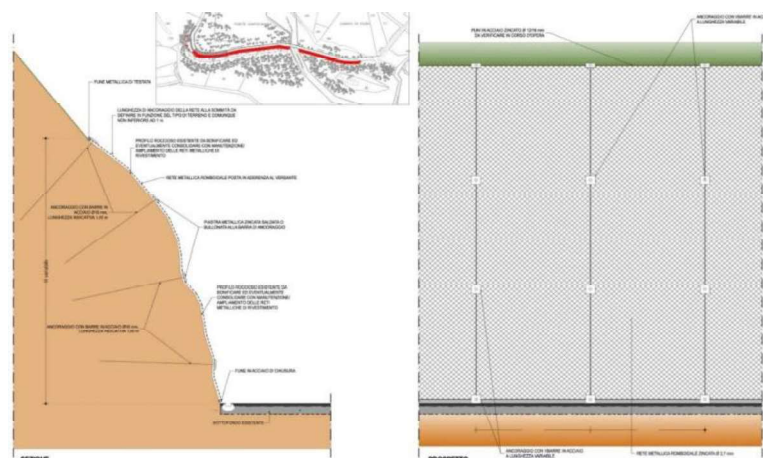
Sezione stato di fatto e di progetto: intervento 1.

INTERVENTO 2: riguarderà la stabilizzazione della strada esistente per un tratto di 45 m. Stabilizzazione consistente nella realizzazione di una piastra su micropali, che, oltre a consolidare il fondo stradale, consentirà anche di poter ampliare leggermente la sede carrabile, tale intervento si rende necessario anche in considerazione dello scalzamento che, seppur in maniera lenta, sta interessando il versante a valle della stessa strada.



Sezione stato di fatto e di progetto: intervento 2.

INTERVENTO 3: costeggiando la strada, si è riscontrato un allentamento del rivestimento paramassi esistente, nonché il disaggio di alcune rocce frammentate, seppur di piccole dimensioni, che si sono accumulate nella rete. L'intervento di progetto prevede l'ispezione, il ripristino e la sostituzione del rivestimento paramassi collocato sul fronte roccioso a ridosso della sede stradale, nonché l'ancoraggio passivo di consolidamento puntuale costituito da una barra continua in acciaio ad aderenza migliorata, completa di centratori e filettata, all'estremo libero e piastra d'appoggio delle dimensioni minime di 150 x 150 x 8 mm;



Particolare rivestimento paramassi: intervento 3.

INTERVENTO 4: a completamento degli interventi, si prevede il rifacimento del piano viabile tramite scarificazione e posa di nuovo tappetino, nonché la posa di nuovi *guard-rail* in acciaio *corten* nel tratto interessato, al fine di mitigare il più possibile l'impatto ambientale generato dagli stessi, in sostituzione di quelli attuali danneggiati in acciaio zincato. Infine, lungo il tratto oggetto d'intervento si prevede di stabilizzare la scarpata di valle mediante geostuoia antierosiva costituita da due strutture, realizzate in filamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"**. Il paesaggio del sito Natura 2000 in questione è notevolmente eterogeneo, date le sue ampie superfici e il significativo gradiente altitudinale. Si tratta, difatti, della Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) più grande della Regione Molise, che si estende dal piano bioclimatico basso collinare al piano altomontano, dai 300 fino ai 2.050 metri s.l.m. di "Monte Miletto". La

sua diversificazione ambientale si riflette in una notevole biodiversità, tra le più alte presenti in Molise, testimoniata dalla sussistenza di ben **18 habitat di interesse comunitario**, dei quali **6 prioritari** (habitat di nuova segnalazione, di cui alla **D.G.R. n. 536 del 28.12.2017**).

In sintesi, la tutela degli habitat, delle specie faunistiche e floristiche di interesse conservazionistico, presenti nelle aree **Rete Natura 2000**, si articola e si sviluppa attraverso l'adozione di specifici strumenti di salvaguardia riconducibili ai cosiddetti **Piani di Gestione** (approvati con **D.G.R. n. 604 del 9 novembre 2015**) e alle **Misure di Conservazione** (approvate con **D.G.R. n. 536 del 28 dicembre 2017**). Mediante questi strumenti, oltre alle informazioni di carattere generale, riguardanti le componenti biotiche e abiotiche presenti nel sito, vengono definiti i fattori di pressione sulle risorse, gli obiettivi generali e specifici, i piani di monitoraggio e le **Azioni di Gestione**. La conservazione delle aree natura 2000 si concretizza proprio attraverso le predette azioni, definite sulla base delle finalità da perseguire, della tipologia degli interventi, delle componenti biotiche e in relazione alle pressioni potenziali o attuali. La più recente **Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**, approvata con **D.G.R. n. 304 del 13/09/2021**, identifica le Azioni di Gestione in vere e proprie **Condizioni d'Obbligo (C.O.)**, intese come particolari "indicazioni" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività. La funzione prioritaria delle C.O., per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente il P/P/P/I/A o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. La scelta delle Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo) più consone alla salvaguardia degli ecosistemi e delle specie faunistiche, viene sostanzialmente dettata dalla tipologia di habitat in cui insistono le attività antropiche da sottoporre a valutazione.

Per un'esatta individuazione delle superfici naturali segnalate quali Habitat di interesse comunitario è necessario procedere attraverso elaborazioni in ambiente GIS (consultazione di aggiornati supporti cartografici) e successivi riscontri in campo. Dall'elaborazione dei dati raccolti è possibile inquadrare gli interventi proposti nell'ambito del sistema di tutela dei siti Rete Natura 2000, localizzando le attività e le opere da realizzare in relazione alla distribuzione degli habitat.

Nel caso specifico, i lavori e le opere di messa in sicurezza del tratto stradale in C.da "Santa Maria", in agro del Comune di Guardiagreia (CB), **non ricadono in alcun habitat di interesse comunitario e/o prioritario**. Dalla consultazione dello specifico elaborato cartografico ("Localizzazione del tratto stradale oggetto di sistemazione in riferimento agli Habitat di Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", su base Carta Tecnica Regionale, in scala 1:3.000"), di cui in allegato al presente *screening*, si osserva come il tracciato in oggetto alla proposta progettuale ricada per intero in area non classificabile come habitat. Il segmento stradale da sottoporre a sistemazione si colloca lungo la scoscesa pendice settentrionale del monte "Capraro". A monte e a valle della strada, la parete rocciosa, caratterizzata da un profilo essenzialmente verticale, interessa tutto il tracciato da porre in sicurezza. Le opere da realizzare, utili in tal senso (barriera paramassi deformabile, rivestimento paramassi), si collocano a monte della strada, in parte a completamento o sostituzione di quelle già installate con la predente progettazione (2017). Le restanti attività riguarderanno invece la stabilizzazione del tratto con piastra su micropali e il rifacimento della sede stradale mediante scarificazione e posa di nuovo tappetino, con sostituzione del vecchio *guard – rail* con uno in acciaio *corten*. Altro intervento di stabilizzazione andrà a interessare la scarpata a valle della Strada. Laddove le pendenze lo consentano, sarà applicata una geostuoia antiersiva con l'intento di inibire eventuale fenomeni di dissesto ingenerati dall'attività erosiva delle acque in deflusso superficiale.

Come già peraltro anticipato, il tracciato da sottoporre a sistemazione e le relative opere finalizzate all'urgente messa in sicurezza dello stesso, non si sovrappongono a superfici di particolare valenza ecologica e ambientale classificabili come habitat. A valle dell'arteria stradale vi è un salto altimetrico di circa 15 – 20 m e laddove le pendenze appaiono meno aspre, ovvero ai piedi dell'esteso versante roccioso a profilo verticale, radicano formazioni a portamento arboreo classificabili come Habitat 91M0 ("Foreste pannoniche – balcaniche a cerro e rovere"). **Ad ogni modo l'ambito progettuale e le attività correlate non ricadono in aree identificabili come habitat, pertanto, in regione di quanto argomentato in precedenza, non si rende necessaria l'adozione di specifiche Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo).**

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<p>X File vettoriali/shape contenenti la localizzazione dei tratti stradali oggetto di intervento e delle opere connesse, come da planimetrie progettuali;</p> <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p>X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p>X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;</p> <p>X Documentazione fotografica <i>ante operam</i>.</p>	<p>X Elaborati cartografici in allegato:</p> <p>a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;</p> <p>b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);</p> <p>c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);</p> <p>d) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.);</p> <p>e) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio del Molise (base C.T.R.)</p> <p>f) Intervento su base catastale;</p> <p>g) Intervento su base ortofotografica;</p> <p>h) Intervento su base catastale e ortofotografica.</p>			
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>		
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p>X Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.</p> <p>Sebbene si sia tenuto conto delle "Misure di Conservazione" della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287, non si rende necessaria l'adozione di specifiche Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione), in quanto l'ambito progettuale non ricade in area segnalata come Habitat di interesse comunitario. A tal proposito si rimanda al paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A.</p>			
<p align="center">SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)</p>				
<p>E' prevista trasformazione di uso del suolo?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>X NO</p>	<p><input type="checkbox"/> PERMANENTE</p>	<p><input type="checkbox"/> TEMPORANEA</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:.....</p>				
<p>Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?</p>	<p>X SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>X NO</p>	
<p>Se, Si, cosa è previsto: La presente sezione viene compilata in maniera affermativa prendendo in considerazione la possibile eventualità che possano essere necessari scavi puntuali di lieve entità per la sostituzione dei sostegni del nuovo guard – rail o per la posa in opera dei micropali a sostegno della piastrina (stabilizzazione del piano stradale). Le attività in parola sono illustrate in dettaglio al paragrafo "RELAZIONE</p>		<p>Sarà asportato esclusivamente il materiale roccioso accumulatosi al di sotto della rete paramassi esistente. Questo per ripristinare la funzionalità dell'elemento protettivo e per poterlo eventualmente sostituire. Pertanto trattasi di rimozione di materiale litoide distaccatosi dalla parete rocciosa e gravante con il proprio peso sulla tenuta della rete metallica. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "RELAZIONE</p>		

DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A".		DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A".	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: è prevista un'area di cantiere lungo il tratto stradale oggetto di rifacimento e messa in sicurezza.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: La sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando l'eventualità di tagli puntuali condotti esclusivamente per l'espletamento delle attività progettuali. Nello specifico potrebbero esserci tagli di piante laddove queste dovessero rappresentare un obiettivo ostacolo alla realizzazione delle opere, come l'installazione delle strutture protettive (barriera paramassi, rete paramassi).	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per	<input checked="" type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il	Si prevede l'impiego di pale meccaniche ed autogru per l'installazione dei

	lo svolgimento dell'intervento	movimento terra: <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): <input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	sostegni al nuovo guard - rail, per la posa delle strutture protettive e dei micropali a sostegno della piastra. Si prevede l'impiego di camion per il generico trasporto di mezzi e materiali, di asfaltatori e rulli per l'apposizione del tappetino bituminoso.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: durante le attività di cantiere si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico che, in ragione dell'entità degli interventi, sarà verosimilmente circoscritto all'area di cantiere o comunque all'area immediatamente circostante. Tuttavia non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente ivi presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità ritenuta alta per i luoghi.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa	

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>contemplando eventuali slittamenti temporali del cronoprogramma. Prendendo in considerazione la tipologia di intervento e le modalità di esecuzione, non si può escludere che le attività programmate possano protrarsi oltre i tempi stimati per la conclusione dei lavori.</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Alla successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) viene definito un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione delle opere. Lo stesso viene formulato in subordine alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale in esame. Nel caso in cui dovessero verificarsi slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività, sarà comunque e in ogni caso rispettato il periodo di limitazione/interruzione delle attività riportato nel cronoprogramma tipo, senza alcuna variazione o modifica rispetto a quanto qui stabilito.</p> <p>Note:</p>
<p align="center">SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</p>	
<p>Descrivere:</p> <p>il presente cronoprogramma è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici relativi alla fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste l'intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti all'interno dell'ambito progettuale. A scopo precauzionale è stata valutata anche l'idoneità delle specie potenzialmente presenti nelle immediate vicinanze. Il cronoprogramma è stato dunque formulato individuando l'intervallo temporale durante il quale le attività devono essere interrotte o comunque limitate. Tale intervallo è dato dalla sovrapposizione dei vari periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità alta. Il tratto stradale oggetto di rifacimento e messa in sicurezza, unitamente a tutte le opere di consolidamento, è interessato dalle idoneità che vengono opportunamente riportate qui di seguito.</p> <p>Come già detto all'ultimo punto della precedente sezione, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti o avverse condizioni meteorologiche e ambientali, le dovute limitazioni temporali riportate nel presente cronoprogramma manterranno la loro efficacia, di anno in anno. In tal senso il cronoprogramma sarà reiterato senza alcuna modifica o variazione.</p>	<p>Leggenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> Limitazione/interruzione lavori Allestimento cantiere Realizzazione INTERVENTO 1 Realizzazione INTERVENTO 2 Realizzazione INTERVENTO 3 Realizzazione INTERVENTO 4

CRONOPROGRAMMA


Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.													
2° sett.													
3° sett.													
4° sett.													

Di seguito si riportano le specie faunistiche con alta idoneità per l'areale in cui insiste il tratto stradale da sottoporre a interventi manutentivi e di messa in sicurezza. Per ogni specie vi è una succinta descrizione del periodo riproduttivo, in base al quale vengono programmate le attività da svolgere.

Secondo l'indagine effettuata gli interventi potranno essere condotti durante tutto il corso dell'anno, ad eccezione del mese di Maggio e del mese di Giugno. Durante questo bimestre le attività dovranno essere interrotte o comunque limitate per non arrecare disturbo alla fauna potenzialmente distribuita nell'areale di interesse. Per le restanti specie faunistiche di direttiva (lupo, rinolofo minore, rinolofo maggiore, vespertilio maggiore), tenuto conto che le attività saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna incidenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione delle sopracitate specie.

Ambito progettuale di intervento	Opere ed elementi puntuali/lineari/areali ricadenti nell'ambito progettuale di intervento	Specie faunistiche con alta idoneità
Tratto stradale da sottoporre a interventi di sistemazione e manutenzione per il dissesto idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> - Barriera paramassi; - Rete paramassi; - Piastra con micropali; - Rifacimento sede stradale. 	<i>Pernis apivorus; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Circaetus gallicus; Bubo bubo; Canis lupus; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Myotis myotis; Caprimulgus europaeus; Emberiza hortulana; Lanius collurio.</i>
Specie faunistica	Periodo riproduttivo	
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno, con una sola covata mediamente di 2 uova.	
<i>Milvus migrans</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio, con una covata mediamente di 2 – 3 uova	
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale nel mese di maggio, mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord – Africa. In molteplici Regioni d'Italia è comune come migratrice e del tutto occasionale come nidificante.	
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno, mediamente con una covata annua.	
<i>Lanius collurio</i>	presenta un periodo di nidificazione ricompreso tra maggio e inizio giugno, con una sola covata, mediamente di 5 – 6 uova.	
<i>Caprimulgus europaeus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno, mediamente con una covata annua.	
<i>Emberiza hortulana</i>	presenta un periodo riproduttivo che si protrae dal mese di maggio a fine giugno.	
<i>Bubo bubo</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno, mediamente con una covata annua.	

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Comune di Guardiaregia Via Municipio, 1 86014 GUARDIAREGIA (CB)	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, lì 05.04.2022